

VERBALE COLLEGIO DOCENTI DEL 05/05/2026

Oggi 05 maggio 2026 alle ore 14:30 in Aula Magna è convocato il Collegio dei docenti per discutere il seguente o.d.g.:

1. approvazione verbale seduta precedente;
2. adozione libri di testo a.s.2026-2027;
3. riflessioni sul periodo unico e scelta scansione anno scolastico 2026-2027;
4. adesione progetto "Azionamenti" contro la dispersione scolastica a.s. 2026-2027;
5. individuazione nuove aree Funzioni Strumentali a.s. 2026-2027;
6. varie ed eventuali.

Risultano presenti i docenti come da foglio firme allegato.

Presiede il Dirigente scolastico dott.ssa Annalisa Raschellà.

Verbalizza la prof.ssa Maria Camilla Di Tullio.

1. Approvazione verbale seduta precedente

Il Dirigente scolastico apre la seduta e chiede di approvare il verbale del Collegio del 03/02/2026.

Il Collegio vota e approva, nessun contrario, 2 astenuti, tutti gli altri favorevoli, il verbale del Collegio del 03/02/2026 con **DELIBERA N.44**.

2. Adozione libri di testo a.s.2026-2027

I docenti relazionano sulle nuove adozioni dei testi delle seguenti discipline:

ITE	NUOVE ADOZIONI
Classi Prime	• Diritto ed economia • Fisica • Matematica • Sc. della terra • Spagnolo • Scienze motorie
Classi Seconde	• Matematica
Classe Terza AFM	• Informatica • Storia
Classe Terza RIM	• Storia
Classe Terza SIA	• Informatica • Storia

Classe Terza Turismo	• Storia • Discipline turistiche e aziendali
Classe Quarta Turismo	• Discipline turistiche e aziendali • Inglese (Invalsi)
Classi Quarte AFM/SIA/RIM	• Inglese (Invalsi)

LES	NUOVE ADOZIONI
Classi Prime	• Scienze motorie • Francese • Spagnolo • Diritto ed economia politica
Classi Terze	• Storia
Classi Quarte	• Inglese (Invalsi)

Le proff. Zappulla e Aliberti motivano il cambio del libro di Diritto ed economia delle prime ITE e di Diritto ed economia politica delle prime LES con la maggiore fruibilità del testo, che include riferimenti a Ed. Civica, Diritto Finanziario e IA.

La prof.ssa Buscemi motiva la nuova adozione di Fisica delle prime ITE, segnalando che il vecchio testo è fuori catalogo. La docente relaziona anche la nuova adozione di Sc. della Terra, spiegando che il nuovo testo è più strutturato, ha un costo inferiore e presenta validi contenuti digitali e di Ed. civica.

Il prof. Canclini motiva la nuova adozione per Matematica nelle prime e seconde ITE, spiegando che questa è priva della parte di geometria (non svolta nel biennio), così da ridurre i costi per le famiglie.

Il prof. Moretti motiva la nuova adozione di Spagnolo nelle prime ITE e LES evidenziando l'approccio più comunicativo e la presenza di validi contenuti di Ed. civica, di tematiche di interesse per adolescenti e di un buon impianto inclusivo della didattica.

La prof.ssa D'Anzi propone una nuova adozione di Informatica valida per il biennio terza-quarta AFM/SIA per ottimizzare la spesa delle famiglie e correggere errori del testo precedente.

La prof.ssa Camellini motiva la nuova adozione di Storia per tutte le terze ITE/LES con il costo inferiore rispetto all'attuale in uso.

Il prof. Scarduelli relaziona la nuova adozione di Scienze motorie per tutte le prime ITE/LES che sarà in uso fino alla quinta, così da ottimizzare la spesa delle famiglie.

Il prof. Lo Nobile motiva la scelta del nuovo testo di Discipline turistiche e aziendali per le terze e quarte indirizzo Turismo con la presenza di contenuti più completi e approfonditi.

La prof.ssa Liberati motiva la nuova adozione del testo Invalsi di Inglese per tutte le quarte ITE/LES con il costo inferiore rispetto all'attuale in uso.

La prof.ssa Giorno motiva la nuova adozione di Francese delle prime ITE, segnalando che il vecchio testo è fuori catalogo e che il nuovo presenta lo stesso impianto ma con implementazione del dossier di Ed. civica.

Il Dirigente Scolastico comunica che, nei Consigli di Classe (CdC) in cui il tetto di spesa non è stato superato, i testi sono stati confermati come 'da acquistare'. Negli altri casi, invece, gli stessi testi sono stati inseriti come 'consigliati' per rientrare nei limiti previsti dalle indicazioni ministeriali. Si richiede di controllare i prospetti inviati via mail e di rispondere all'indirizzo dell'istituto (MIIS) segnalando eventuali errori.

Il Collegio vota e approva, nessun contrario, astenuto 1, tutti gli altri favorevoli, le nuove adozioni e le riconferme dei libri di testo con ***DELIBERA N. 45.***

3. Riflessioni sul periodo unico e scelta scansione anno scolastico 2026-2027

Il Dirigente Scolastico apre una profonda riflessione sul secondo anno di sperimentazione del periodo unico. Ricorda che tra le ragioni che avevano spinto il Collegio alla sua adozione ci fossero l'armonizzazione degli impegni didattici e delle verifiche così da evitare periodi di sovraccarico per gli studenti e un tipo di valutazione in grado di sganciarsi dalla media matematica per focalizzarsi sul processo dello studente e la sua reale idoneità ad essere ammesso all'anno successivo. Tuttavia, il Dirigente Scolastico rileva la presenza di alcune criticità, tra cui: la persistenza di una dipendenza dei docenti dalla media matematica in contrasto con lo spirito del periodo unico; la mancata armonizzazione degli impegni didattici, con periodi di sovraccarico di verifiche per gli studenti; l'assenza di scadenze intermedie, come la pagella di gennaio, che sembra aver generato incertezza anziché autonomia, soprattutto per gli studenti più fragili. In alcune occasioni, nel pagellino di aprile il voto iniziale negativo è rimasto a fare media nonostante la presenza di una verifica di recupero con voto positivo e il Dirigente Scolastico non sa cosa rispondere alle famiglie che chiedono spiegazioni. Si domanda come il periodo unico sia stato di aiuto per gli studenti più fragili - non in grado di gestire i termini e l'autonomia - e in generale che ricaduta ci sia stata per loro. Il pericolo è che per questi allievi siano rimasti gli stessi problemi di prima, ma con l'aggravante dell'incertezza: gli studenti potrebbero avere dubbi su come si evolverà la loro situazione e se il recupero delle

insufficienze sia avvenuto o meno.

Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di condividere le proprie riflessioni sul periodo unico, considerando che lo stesso impatta molto sull'organizzazione didattica. Negli scorsi collegi, nonostante la presenza del punto all'odg riguardante il periodo unico, non sono emerse particolari criticità, ma nei fatti molti studenti e famiglie lamentano di soffrire molto la pressione di una comunicazione poco chiara da parte della scuola e di periodi di sovraccarico a causa dell'accumularsi delle verifiche scritte e orali.

Il prof. Lo Nobile crede che il periodo unico abbia minato le certezze degli studenti, togliendo "l'ancora" degli scrutini di dicembre/gennaio con successivo periodo di corsi di recupero, sportelli help e verifiche di recupero del debito calendarizzate dal Dirigente Scolastico. Concorde con il Dirigente sul fatto che molti studenti non siano in grado di gestire in modo organizzato la modalità del periodo unico e propone di ritornare alla scansione con trimestre e pentamestre.

La prof.ssa Valenziano condivide la sua esperienza positiva del periodo unico. Dopo le difficoltà iniziali per la comprensione del suo funzionamento, ora i suoi studenti hanno imparato a gestirlo. Chiede al Dirigente di rimandare la votazione a dopo gli scrutini, così da prendere una decisione più consapevole.

La prof.ssa Pozzi concorda con la prof.ssa Valenziano e aggiunge che, per quanto riguarda la sua esperienza, le criticità emerse l'anno scorso all'inizio dell'implementazione del periodo unico sono state corrette. Sulla questione della valutazione ancora troppo legata alla media, suggerisce di non renderla visibile sul registro neanche agli insegnanti.

Il Dirigente Scolastico chiede al Collegio di riflettere non solo su come le famiglie vedono il periodo unico, ma su come i docenti stessi lo vivano e attuino. Si domanda come sia possibile che un voto iniziale negativo, anche se recuperato, faccia ancora media. Prima ancora di prendere la decisione di adottare il periodo unico, sarebbe stato necessario prevedere un gruppo di lavoro con il compito di indagare sulle possibili criticità che un tale cambiamento avrebbe creato così da capire in anticipo come affrontarle.

La prof.ssa Pozzi pensa che una delle criticità sia la gestione libera da parte dei docenti del registro senza una regola condivisa. Sarebbe auspicabile avere un protocollo di gestione dei voti sul registro che indichi, per esempio, quando inserire i voti in blu, così da uniformare la comunicazione di tutti i docenti alle famiglie.

Il Dirigente Scolastico chiarisce che il problema non è il colore dei voti, ma il fatto che alcuni docenti non ritengono recuperati argomenti difatti recuperati. Nella visione del Dirigente Scolastico il

periodo unico dovrebbe renderci più flessibili, facendoci allontanare dallo “zero virgola”. Il periodo unico è stato adottato dal Collegio come decisione di autonomia scolastica, in controtendenza rispetto alle indicazioni ministeriali, per cui dovremmo essere consapevoli di quanto implementato e riflettere sul suo reale funzionamento e sulle sue ricadute positive. Dovremmo valutare quello che uno studente sa alla fine dell’anno e se lo stesso sia pronto per andare avanti.

La prof.ssa Prudente chiede al Collegio quale sia il vantaggio della scansione trimestre/pentamestre rispetto alla rigidità valutativa dei docenti. Se uno studente non recupera, questo vale sia per il periodo unico che per la scansione in due periodi. Non trova differenza sostanziale tra una modalità e l’altra: se il problema è valutativo, non c’è un metodo che eviti questa problematica. Aggiunge che quando c’era la scansione in due periodi, i ragazzi con debito a gennaio facevano difficoltà a seguire allo stesso momento lo studio di quanto da recuperare e quello dei nuovi argomenti presentati in classe.

Il Dirigente Scolastico chiede allora perché si sia deciso di introdurre il periodo unico e condivide la propria fatica nell’illustrare alle famiglie le motivazioni a supporto di tale scelta. Si domanda, nello specifico, per quale motivo si sia deciso di cambiare una modalità adottata da tutte le altre scuole rinunciando a una prassi consolidata.

La prof.ssa Menzinger valuta negativamente il periodo unico. Gli studenti studiano solo in vista di una soglia, e questo avviene sia con la scansione trimestre/pentamestre che col periodo unico, ma nell’ultimo caso la soglia è solo alla fine e gli studenti si deresponsabilizzano pensando di poter recuperare continuamente. Inoltre, la comunicazione deve essere chiara: le pagelle del quadrimestre danno struttura e sicurezza, e le famiglie hanno la necessità di avere una cornice chiara di riferimento.

La prof.ssa Perego evidenzia come ogni docente gestisca il registro in modo autonomo, in linea con la sua personale organizzazione didattica. Nel suo caso, i recuperi delle insufficienze sono stati valutati con un massimo di 6 e a volte alcuni voti vengono lasciati in rosso anche se recuperati per mandare dei messaggi alle famiglie.

Il Dirigente Scolastico risponde che è tutto legittimo, e ribadisce che il colore del voto è solo un tecnicismo. La questione è a valle: se uno studente ha recuperato, perché questo non debba evincersi dal pagellino o pagella finale? Perché lo studente è ritenuto non idoneo alla promozione se le insufficienze sono state recuperate?

La prof.ssa Scopelliti non vede difficoltà nell’affrontare il periodo unico, che a suo parere permette una maggiore flessibilità nella gestione del recupero. Col trimestre e pentamestre la didattica veniva

bloccata per un periodo molto lungo, tra gennaio e febbraio, per la calendarizzazione degli scrutini, organizzazione dei corsi di recupero e somministrazione delle verifiche dei debiti.

Il Dirigente Scolastico risponde che certamente abbiamo deciso di adottare il periodo unico perché volevamo migliorare anche questi aspetti organizzativi, ma al contempo la nostra scelta non può basarsi solo su queste motivazioni, comuni a tutte le scuole che continuano a scansionare l'anno scolastico in due periodi. Deve esserci una visione condivisa del Collegio più approfondita e consapevole. Nel PTOF il Dirigente ha descritto il periodo unico come un nuovo approccio formativo ed educativo, che però deve essere realizzato dai docenti nella loro didattica quotidiana. In base a quanto riportato dai Rappresentanti d'Istituto, molti studenti non hanno capito quale sia il valore aggiunto del periodo unico e non notano differenze in termini di pressione e accumulo di verifiche rispetto al trimestre/pentamestre. Il Dirigente anticipa che qualora il Collegio si esprimerà favorevole al periodo unico per il prossimo anno scolastico, richiederà la composizione di una commissione apposita per la sua organizzazione e il suo monitoraggio.

La prof.ssa Pozzi pensa che la valutazione sia una delle criticità della professione del docente e che non possa essere solo un accumulo di prove; a suo parere i dipartimenti possono essere gli ambienti adatti per ragionare e farci venire nuove idee. Aggiunge che quest'anno nelle sue classi sono stati realizzati molti progetti, anche nei mesi di gennaio e febbraio, a differenza di quanto accadeva quando negli stessi mesi c'erano scrutini, corsi di recupero e verifiche del debito.

Il Dirigente Scolastico concorda sul fatto che la valutazione sia una questione difficile, e non un accumulo di prove. Il docente professionista deve saper valutare l'intero arco di crescita dello studente, e deve sapere se lo studente è in grado di andare avanti nell'anno successivo.

La prof.ssa Castellano comunica di aver ricevuto complimenti per la scelta del periodo unico da colleghi di altre scuole; concorda sulla necessità di creare una commissione apposita per il suo monitoraggio e per darci delle linee guida.

Il Dirigente Scolastico teme che quanto stabilito dalla commissione possa opporsi alle linee organizzative dei singoli Cdc; forse sono proprio quest'ultimi che dovrebbero organizzarsi internamente. Il Dirigente Scolastico ha sovrapposto le agende odierne a quelle degli anni scorsi e ha notato che non è cambiato nulla. Se non ci sono aggiustamenti in positivo, sarebbe meglio tornare alla scansione tradizionale.

La prof.ssa Sistig nota che nel periodo unico c'è un respiro più ampio, così come nelle tipologie di verifiche somministrate. C'è più libertà nella gestione della didattica, e forse i docenti dovrebbero imparare a valorizzare anche altre attività come il dialogo in classe e i lavori di gruppo.

La prof.ssa Valenziano chiede se i casi di mancanza di voti a novembre sia legata all'arrivo tardivo dei docenti supplenti nei mesi di ottobre/novembre. Questo problema potrebbe essere considerato un motivo ulteriore per l'adozione del periodo unico.

Il Dirigente Scolastico risponde che il problema non riguarda i docenti supplenti, e aggiunge che se decidiamo di confermare il periodo unico dobbiamo lavorare sul rendere la sua organizzazione ottimale per gli studenti.

La prof.ssa Zuanazzi pensa che il periodo unico non funzioni nelle prime perché gli studenti non sono in grado di organizzare il loro studio. I ragazzi del triennio, invece, sembrano aver compreso il suo funzionamento. Un'ulteriore criticità del periodo unico è la mancanza di una valutazione intermedia della condotta, in quanto manca lo scrutinio di gennaio.

La prof.ssa D'Anzi ricorda che in sede di dipartimento i docenti hanno stabilito il numero di recuperi da fare entro l'anno scolastico, e che non si dovrebbe fare un recupero dopo ogni singola verifica insufficiente. Basterebbero due verifiche di recupero, una a gennaio e una a maggio.

Il Dirigente Scolastico risponde che in questo modo si tornerebbe alla logica del trimestre/pentamestre.

La prof.ssa D'Anzi suggerisce di sottoporre ai docenti un sondaggio per capire la loro posizione rispetto al periodo unico. Aggiunge che conosce scuole in cui al biennio c'è il doppio periodo e al triennio il periodo unico.

Il Dirigente Scolastico precisa che il monitoraggio del periodo unico non può essere ridotto a un semplice sondaggio, ma richiede l'utilizzo di strumenti di analisi adeguati e qualificati. Tale attività dovrebbe essere affidata a un'apposita commissione. Evidenzia inoltre che qualsiasi decisione assunta dal Collegio docenti deve essere consapevole e fondata su un'analisi approfondita, che tenga conto delle criticità e dei punti di forza, nonché della fattibilità organizzativa delle diverse opzioni.

La prof.ssa Stabile valuta positivamente il periodo unico, sebbene concordi con la criticità del rischio del "recupero all'infinito". La mancanza di uno scrutinio a gennaio permette di andare avanti con il programma senza blocchi.

La prof.ssa Belloni riporta che i suoi studenti le chiedono la possibilità di recuperare ancor prima di fare le verifiche, e che queste si siano concentrate soprattutto in prossimità dei pagellini. In una scuola in cui insegnava diversi anni fa, con pochi precari, ogni Cdc redigeva un calendario delle verifiche di tutto l'anno, con rispettivi recuperi.

Il Dirigente Scolastico comunica che, nel caso venisse confermato il periodo unico, presenzierà ai

tutti i consigli di classe di gennaio perché non può perdere la visione globale della classe. Il Dirigente deve capire cosa succede a gennaio, non a giugno.

La prof.ssa Morizio chiede di accogliere la proposta della Valenziano di votare dopo gli scrutini.

Il Dirigente Scolastico risponde che la richiesta è inaccoglibile in assenza di una mozione ufficiale. Precisa inoltre che, nel merito, la questione non può essere rinviata: nelle precedenti occasioni collegiali in cui sarebbe stato possibile e doveroso affrontarla in modo approfondito, il Collegio non è intervenuto in maniera risolutiva. Aggiunge che un ulteriore rinvio di poche settimane non apporterebbe elementi sostanzialmente nuovi al dibattito, poiché la questione non riguarda l'esito degli scrutini in sé, ma le modalità valutative e i criteri con cui si giunge alle valutazioni finali, aspetti già noti. Per queste ragioni, ritiene che il Collegio debba assumere ora una decisione, senza ulteriori procrastinazioni, sulla validità del periodo unico dopo il biennio di sperimentazione.

Si procede con la votazione per appello nominale.

Il Collegio vota e approva, contrari 41, astenuti 10, 44 favorevoli, il periodo unico con ***DELIBERA N. 46.***

Il Dirigente Scolastico richiede contestualmente la formazione di una commissione per definire linee guida su valutazione, recuperi e calendarizzazione delle verifiche.

4. Adesione progetto “Azionamenti” contro la dispersione scolastica a.s. 2026-2027

La prof.ssa Alvarez presenta il progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo, che prevede laboratori di 9 ore di didattica orientativa:

- per le classi prime, con l'obiettivo di creare un clima positivo e senso di appartenenza e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
- per le classi quarte, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a fare delle scelte consapevoli per il futuro dopo la scuola.

Le attività si svolgeranno in orario scolastico tra ottobre e maggio. Il progetto prevede anche 8 ore di formazione per i docenti con partecipazione libera, che affiancherebbero gli esperti nella programmazione e strutturazione delle attività dei laboratori. In caso di approvazione da parte del Collegio, a settembre si organizzerà il calendario da sottoporre alla Fondazione, con la speranza che il percorso venga attivato per tutte le classi interessate. La professoressa auspica alla partecipazione di tutte le prime.

Le proff. Camellini e Valenziano chiedono se fosse possibile dedicare tutte le ore alle sole prime, in

quanto le quarte saranno già impegnate con le attività di FSL.

La prof.ssa Valenziano, nel dettaglio, chiede inoltre come saranno organizzati gli incontri di formazione con i docenti.

La prof.ssa Alvarez risponde che la Fondazione richiede esplicitamente la sperimentazione anche nelle quarte. La partecipazione dei docenti è libera, e questi possono scegliere di presenziare a tutte o solo ad alcune delle 8 ore previste, in orario extrascolastico. I docenti possono decidere di partecipare singolarmente o con tutto il Cdc. Le 9 ore di laboratorio degli studenti, invece, si terranno in orario curriculare in incontri di un'ora ciascuno.

Il Dirigente Scolastico precisa che il Collegio è chiamato ad approvare il progetto nella seduta odierna al fine di inoltrare la richiesta già a settembre, e aumentare così le probabilità di ottenere il periodo dell'anno più congeniale per le nostre classi. Propone di deliberare affinché l'adesione sia calendarizzata tra i mesi di ottobre e febbraio, evitando così di gravare eccessivamente sulle attività di FSL delle classi quarte e sugli impegni didattici della fine dell'anno scolastico.

La prof.ssa Petrucci chiede conferma che il laboratorio di 9 ore venga inserito direttamente nelle attività di orientamento, senza passare per i Cdc.

Il Dirigente Scolastico risponde affermativamente, in quanto l'attività passerà per il Consiglio d'Istituto.

Il Collegio vota e approva, nessun contrario, astenuti 7, tutti gli altri favorevoli, l'adesione al progetto "Azionamenti" contro la dispersione scolastica a.s. 2026-2027 con **DELIBERA N. 47**.

5. Individuazione nuove aree Funzioni Strumentali a.s. 2026-2027

Il Dirigente Scolastico comunica che questo punto è una restituzione di un tavolo di confronto su base volontaria con docenti della scuola. In tale occasione sono emerse contraddizioni riguardanti la didattica innovativa e l'intelligenza artificiale e alcune interessanti riflessioni circa l'intelligenza emotiva. In base a quanto discusso e agli obiettivi del piano di miglioramento del PTOF in merito al segmento del turismo, il Dirigente anticipa che nel primo collegio di settembre del prossimo anno scolastico proporrà le seguenti aree delle Funzioni Strumentali:

- Curricolo del turismo
- Didattica innovativa
- Intelligenza emotiva
- Internazionalizzazione con rispetto del piano di miglioramento del progetto Erasmus.

Si ricorda che tutto quello che non rientra nelle funzioni strumentali viaggerà con un progetto, e che altre aree come inclusione e orientamento in entrata saranno inserite nel funzionigramma.

La prof.ssa Palmeri condivide alcune sue riflessioni, facendo notare come la nostra scuola realizzi progetti molto interessanti e raggiunga traguardi importanti senza che ciò venga comunicato all'esterno. Propone la formazione di un gruppo di docenti dedicato alla promozione delle nostre attività tramite canali social, blog o altre simili modalità; si potrebbe creare una commissione per aree, con referenti per dipartimenti. Per quanto riguarda la questione dell'intelligenza emotiva e il benessere degli studenti, suggerisce di aprire le porte della scuola anche al pomeriggio e di creare uno spazio apposito in cui gli studenti possano incontrarsi con i docenti un pomeriggio alla settimana o al mese per lavorare su loro stessi, sul dialogo con l'adulto e il generale rafforzamento delle loro competenze emotive e relazionali. Con l'aiuto dei Rappresentanti d'Istituto potremmo capire se gli studenti sarebbero interessati a un'iniziativa del genere.

6. Varie ed eventuali

La prof.ssa Morizio propone, in vista dell'anno prossimo, di coordinare in modo organico i progetti su legalità, affettività, benessere, sostenibilità e contrasto alla violenza di genere sotto un unico "cappello" progettuale riguardante le competenze di cittadinanza, anche come azione contro la dispersione scolastica. I corsi peer to peer di quest'anno si sono dimostrati molto validi e diversi studenti tutor hanno presenziato in quasi tutti gli incontri offrendo il loro aiuto ai compagni più fragili. Anche i corsi PNRR dello scorso anno si sono mostrati molto validi contro la dispersione scolastica, confermando come la dinamica del gruppo giochi un importante ruolo contro quest'ultima. La prof.ssa propone inoltre un tavolo di confronto prima degli Esami di Maturità, così da permettere a tutti i docenti coinvolti di avere una linea comune e agire in modo condiviso e consapevole, anche rispetto all'utilizzo delle griglie di valutazione.

Il Dirigente Scolastico chiede alla prof.ssa Morizio di redigere il testo della proposta con data e giorno, da condividere con il Collegio tramite circolare.

Il Dirigente Scolastico comunica che nelle giornate degli scioperi del 6 e 7 maggio 2026 i Consigli di Classe sono confermati, salvo mancanza del numero legale.

Avendo esaurito i punti all'o.d.g., la seduta si scioglie alle ore 17.15.

Il Verbalizzante

prof.ssa Maria Camilla Di Tullio

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Annalisa Raschella